

APPENDICE C
PROGETTI PILOTA

PAGINA BIANCA

BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SPERIMENTALI MULTISETTORIALI PER MIGLIORARE LA SICUREZZA STRADALE DENOMINATI “PROGETTI PILOTA”

Art. 1 - Definizione dei “Progetti Pilota”

- 1) In relazione a quanto previsto dalla legge n. 144/99, istitutiva del “*Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*” finalizzato a ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali, e a quanto indicato dagli “*Indirizzi Generali e linee Guida di Attuazione*” del “*Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*”, approvati con decreto interministeriale del 29 marzo 2000, a proposito dei “*Progetti Pilota*”, con riferimento alle disponibilità di cui al capitolo di bilancio 7125 per l'esercizio finanziario 2000 del Ministero dei Lavori Pubblici, sono destinate Lire 23.000.000.000 al cofinanziamento d'interventi e progetti innovativi e sperimentali, finalizzati a migliorare la sicurezza stradale e a ridurre il numero delle vittime degli incidenti stradali, denominati “*Progetti Pilota*”, predisposti da Comuni e Province.

Art. 2 - Obiettivi

- 1) Il programma di cofinanziamento dei “*Progetti Pilota*” è finalizzato a favorire il miglioramento della sicurezza stradale nelle situazioni che presentano i più elevati tassi di mortalità e ferimento per incidenti stradali, attraverso:
 - a) la sperimentazione di interventi, innovativi e di natura multisettoriale, nel campo della sicurezza stradale, con particolare riferimento all'integrazione dei sistemi di analisi/monitoraggio delle condizioni di incidentalità e dei fattori di rischio con misure tese a contrastare e, tendenzialmente eliminare, i suddetti fattori di rischio;
 - b) la collaborazione e la concertazione tra diversi Uffici di una stessa Amministrazione, tra diverse Amministrazioni (dello stesso livello e di livello diverso) e il partenariato tra Amministrazioni pubbliche e altri organismi pubblici o privati;
 - c) il confronto sistematico tra le Amministrazioni locali sulle tecniche di monitoraggio, sulle modalità di intervento, sulle forme organizzative, sui costi, sui vantaggi e sulle problematiche che caratterizzano le diverse soluzioni;
 - d) la creazione di un repertorio ciclicamente aggiornato di metodologie, tecniche, strumenti, forme organizzative, oneri sostenuti e risultati progressivamente conseguiti.
- 2) I “*Progetti Pilota*” dovranno essere coerenti con i “*Principi di riferimento*” indicati al paragrafo 2.1 degli “*Indirizzi Generali e Linee Guida di Attuazione*” e, in particolare, dovranno:
 - a) essere ispirati ad un'azione di contrasto sistematica, individuare la problematica di riferimento e le componenti infrastrutturali (strade o porzioni di strade) e di mobilità sulle quali intervenire ed esprimere gli obiettivi specifici del “*Progetto Pilota*” in termini di risultati da

- conseguire e tempi nei quali si ritiene che tali risultati possano essere conseguiti;
- b) individuare un sistema di interventi in materia di sicurezza stradale, aggiuntivo rispetto a quelli ordinariamente posti in essere, e specificamente mirato a ridurre il numero delle vittime;
 - c) individuare standard di sicurezza ai quali fare riferimento per valutare i risultati conseguiti e l'efficacia delle azioni intraprese;
 - d) porre particolare attenzione all'analisi dei fattori di rischio determinati dal contesto ambientale (volume e composizione del traffico, assetto urbanistico o territoriale in relazione alle caratteristiche della rete infrastrutturale e della mobilità, tipologia di utenti, etc.).
- 3) I *"Progetti Pilota"* dovranno intervenire in misura prevalente e con misure specifiche in almeno uno dei quattro campi prioritari di intervento indicati negli *"Indirizzi Generali e Linee Guida di Attuazione"* come di seguito elencati:
- a) sistemi infrastrutturali di massimo rischio e cioè quelli che presentano i più elevati tassi di mortalità e ferimento;
 - b) aree urbane e sistemi territoriali caratterizzati da elevati tassi di mortalità e ferimento per incidenti stradali;
 - c) gli utenti deboli e a rischio e cioè, per quanto riguarda gli utenti deboli, i pedoni, i ciclisti e i conducenti di motocicli e, per quanto riguarda gli utenti a rischio, i conducenti giovani (meno di 30 anni), i conducenti anziani (oltre 64 anni), gli etilisti e i forti bevitori, altre categorie particolari;
 - d) incidenti stradali sul lavoro e per lavoro, definendo una specifica strategia di contrasto degli incidenti stradali sul lavoro e di quelli *"in itinere"* e promuovendo le opportune forme di partenariato col sistema delle imprese.

Art. 3 - Contenuti

- 1) I *"Progetti Pilota"* dovranno comprendere una o più azioni tra quelle indicate nella sezione *"D"* della *"Documentazione tecnica"* che costituisce allegato del presente bando.

Art. 4 - Destinatari

- 1) Possono presentare domanda per accedere ai cofinanziamenti riservati ai *"Progetti Pilota"* Comuni e Province, in forma singola o associata.
- 2) Alle singole Amministrazioni, o ai raggruppamenti di queste, possono essere associati in partenariato altri organismi, pubblici o privati, interessati al miglioramento della sicurezza stradale, che partecipano direttamente alla definizione e attuazione del *"Progetto Pilota"* e contribuiscono a sostenerne gli oneri.

Art. 5 - Presentazione delle domande, selezione dei progetti, finanziamenti

- 1) Il cofinanziamento sarà assegnato alle proposte di *"Progetto Pilota"* che risulteranno più coerenti con gli obiettivi e i contenuti indicati nei prece-

denti articoli 2 e 3 e sulla base della graduatoria di cui al successivo articolo 7.

- 2) Per concorrere all'assegnazione del cofinanziamento, l'Amministrazione, o il raggruppamento di Amministrazioni, proponente presenta domanda al Ministero dei Lavori Pubblici – Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale, sulla base dello schema riportato nel comma 3° del successivo articolo 8 e corredata, pena esclusione, da:
 - a) scheda descrittiva del “Progetto Pilota” (che illustra le problematiche di riferimento, gli obiettivi, gli interventi previsti, gli oneri complessivi del “Progetto Pilota”, il finanziamento richiesto e i risultati attesi) compilata come indicato nella sezione “A” della “Documentazione tecnica” che costituisce allegato del presente bando;
 - b) progetto preliminare relativo alle azioni da realizzare, indicando gli obiettivi, gli oneri da sostenere, le risorse professionali, le strutture tecniche e la strumentazione che sarà impegnata alla realizzazione del progetto, compilato come indicato nella sezione “B” nella “Documentazione tecnica” che costituisce allegato del presente bando;
 - c) analisi generale dell'incidentalità (stato ed evoluzione dell'incidentalità, individuazione delle principali problematiche, determinazione dei fattori di rischio prevalenti, definizione dei possibili obiettivi di breve e lungo periodo) compilata come indicato nella sezione “C” della “Documentazione tecnica” che costituisce allegato del presente bando;
 - d) nomina del responsabile unico del “Progetto Pilota” (se il proponente è costituito da più Amministrazioni la nomina dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti proponenti);
 - e) il proponente si impegna a esaurire i tempi della progettazione esecutiva di tutti gli interventi compresi nel “Progetto Pilota” entro tre mesi dalla data di stipula della convenzione e a completare le azioni previste dal “Progetto Pilota” in tempi non superiori a quindici mesi dalla data di approvazione del progetto esecutivo o dei progetti esecutivi.
- 3) Le domande, corredate dai suddetti allegati e firmate dal Sindaco o dal Presidente della Provincia, secondo le modalità indicate al successivo comma 3° dell'articolo 8, dovranno pervenire al Ministero dei Lavori Pubblici, Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale, via Nomentana, n.2, 00161 Roma, in busta chiusa, con la dicitura “BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SPERIMENTALI MULTISETTORIALI PER MIGLIORARE LA SICUREZZA STRADALE DENOMINATI PROGETTI PILOTA”, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, a pena di esclusione.
- 4) La Commissione di Valutazione, di cui al successivo articolo 7, entro i successivi 30 giorni, valuta la proposta sulla base dei criteri, parametri e procedure di valutazione, secondo quanto indicato nello stesso articolo 7.
- 5) Il Ministro dei Lavori Pubblici, in relazione agli obiettivi di miglioramento della sicurezza stradale di cui alla legge 144/99, specificati negli

“Indirizzi Generali e Linee Guida di Attuazione”, opera la scelta definitiva delle proposte di *“Progetto Pilota”* da ammettere a cofinanziamento.

- 6) L'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale del Ministero dei Lavori Pubblici comunica alle Amministrazioni interessate l'ammissione al cofinanziamento e procede alla stipula delle relative convenzioni, sulla base di una convenzione tipo riportata nella sezione *“E”* della *“Documentazione tecnica”* che costituisce allegato del presente bando.
- 7) Al ricevimento e approvazione del programma operativo delle attività da realizzare nell'ambito del *“Progetto Pilota”*, elaborato dal soggetto proponente, l'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale eroga la prima quota di cofinanziamento, pari al 10% dell'importo complessivo riconosciuto.
- 8) Le ulteriori quote di finanziamento saranno erogate in relazione allo stato di avanzamento dei lavori e in misura pari agli oneri sostenuti, secondo modalità che saranno definite nella convenzione di cui al precedente comma 6.

Art. 6 - Entità dei finanziamenti

- 1) L'entità massima del cofinanziamento sarà determinata in relazione al costo complessivo del *“Progetto Pilota”*, compresa la progettazione esecutiva, e secondo i criteri indicati ai successivi commi.
- 2) Al fine della determinazione dell'entità massima del cofinanziamento ammesso viene adottato un criterio di proporzionalità tra la soglia massima di cofinanziamento e l'entità del danno sociale determinato dal numero di morti e feriti per incidenti stradali nel territorio di competenza del soggetto proponente. Sulla base di tale criterio vengono definite tre classi di entità del danno sociale: massima, elevata, media, secondo quanto indicato in dettaglio nella sezione *“F”* della *“Documentazione tecnica”* che costituisce allegato del presente bando. Nel caso di raggruppamenti di più Amministrazioni locali, ai fini della determinazione dell'indice di danno sociale, si fa riferimento al territorio con indice più elevato, al quale dovranno fare prevalente riferimento le misure previste nel *“Progetto Pilota”*.
- 3) In relazione alle tre classi sopra indicate si determinano i seguenti massimali di cofinanziamento: Lire 1.500 milioni per province e comuni che rientrano nella classe di massimo danno sociale; Lire 1.000 milioni per province e comuni che rientrano nella classe di elevato danno sociale; Lire 750 milioni per tutte le altre province e per tutti gli altri comuni.
- 4) In relazione al fatto che le Amministrazioni che dispongono di minori risorse finanziarie e professionali risultano comprese, in misura nettamente prevalente, nella classe di danno sociale media e in minor misura (e con un più elevato livello di risorse) nella classe di danno sociale elevato e al fine di offrire un maggiore sostegno alle Amministrazioni che dispongono di minori risorse, si determinano le seguenti quote massime di cofinanziamento: 50% dei costi complessivi del *“Progetto Pilota”*, per province e comuni che rientrano nella classe di massimo danno sociale; 60%

per province e comuni che rientrano nella classe di elevato danno sociale; 70% per tutte le altre province e tutti gli altri comuni.

- 5) Rientrano nella classe di massima entità del danno sociale, determinato dagli incidenti stradali, le province di Milano, Roma, Torino e Brescia e i comuni di Roma e Milano. Rientrano nella classe di elevata entità del danno sociale le province di Treviso, Vicenza, Venezia, Verona, Padova, Firenze, Bologna, Cuneo, Modena, Ravenna, Bergamo, Udine, Latina, Bari e i comuni di Torino, Firenze, Napoli, Bologna, Palermo, Genova, Catania. Rientrano nella classe di media entità tutte le altre province e gli altri comuni.
- 6) Gli importi derivanti da eventuali economie o da ulteriori disponibilità finanziarie utilizzabili per le finalità proprie dei *“Progetti Pilota”*, che si venissero a determinare successivamente, confluiranno in un fondo di finanziamento dei *“Progetti Pilota”* e saranno assegnati ai *“Progetti Pilota”* non finanziati che risultano in ordine di graduatoria, di cui al successivo articolo 7, fino ad esaurimento del fondo.
- 7) Il proponente, al fine di ottenere un più elevato punteggio, secondo quanto indicato nel punto 4 della sezione *“G”* della *“Documentazione tecnica”* che costituisce allegato del presente bando, può richiedere una quota di cofinanziamento inferiore rispetto ai massimali determinati come indicato nel precedenti commi 3, 4 e 5. Allo stesso fine il proponente può definire un *“Progetto Pilota”* di costo complessivo tale da determinare una incidenza della quota massima di cofinanziamento di cui al precedente comma 3, inferiore a quella massima consentita ai sensi del precedente comma 4.

Art. 7 - Criteri di selezione

- 1) Ai fini dell'individuazione dei *“Progetti Pilota”* da ammettere al cofinanziamento viene elaborata una graduatoria delle proposte di *“Progetto Pilota”* in base ad un sistema di punteggi che riguardano le caratteristiche tecniche del progetto, le caratteristiche dell'ambito di applicazione di questo, la distribuzione dei *“Progetti Pilota”* per area geografica e per tipologia del proponente, la quota di cofinanziamento richiesto rispetto al costo complessivo del *“Progetto Pilota”*, secondo quanto indicato in dettaglio nella sezione *“G”* della *“Documentazione tecnica”* che costituisce allegato del presente bando.
- 2) La graduatoria di cui al precedente comma resta valida anche per l'assegnazione di ulteriori risorse finanziarie che si venissero a rendere disponibili e fossero utilizzabili per le finalità proprie dei *“Progetti Pilota”*, fino ad emanazione di nuovo bando relativo ai *“Progetti Pilota”*.
- 3) Non vengono ammessi al cofinanziamento le proposte di *“Progetto Pilota”* che non raggiungono il punteggio minimo di 40 punti.
- 4) Ai fini della individuazione dei *“Progetti pilota”* da ammettere a cofinanziamento viene costituita, con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici, la Commissione di Valutazione dei *“Progetti Pilota”*.
- 5) L'Ispettorato per la Circolazione e la Sicurezza Stradale del Ministero dei Lavori Pubblici esamina i progetti e compie tutti gli atti istruttori ai fini

della valutazione, ivi compresa l'attribuzione dei punteggi specifici di cui ai punti 1, 2 e 4 della sezione "F" della "Documentazione tecnica" che costituisce allegato del presente bando, e trasmette tale documentazione alla Commissione di Valutazione.

- 6) La Commissione di Valutazione esamina i "Progetti Pilota", attribuisce i punteggi di cui al punto 3 della sezione "G" della "Documentazione tecnica" che costituisce allegato del presente bando e trasmette gli atti al Ministro.
- 7) Il Ministro dei Lavori Pubblici, con proprio decreto, approva la graduatoria e i corrispondenti cofinanziamenti potenziali, definisce l'elenco dei "Progetti Pilota" ammessi al cofinanziamento, stabilisce la assegnazione dei fondi di cui al comma 6° del precedente art. 6.

Art. 8 - Procedure

- 1) La "Documentazione tecnica" e il documento "Progetti Pilota: riferimenti di base", che fornisce indicazioni e chiarimenti tecnici sui "Progetti Pilota" e sulla partecipazione al presente bando, sono disponibili presso l'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale del Ministero dei Lavori Pubblici e sono anche consultabili e acquisibili tramite Internet, al sito:
"http://www.lpp.it/NuovoSito/sicurezza_stradale/pagina_elenco_bandi.html".
- 2) Il responsabile del procedimento per l'attuazione del presente bando è l'ing. Ogni chiarimento e ulteriori indicazioni relative al presente bando può essere richiesto tramite fax al numero 06 4412 2105 o tramite e-mail all'indirizzo
- 3) La domanda di partecipazione dovrà essere compilata secondo uno dei seguenti schemi, a seconda che il soggetto proponente sia costituito da un'unica Amministrazione locale o da più Amministrazioni locali associate.

A) NEL CASO DI SINGOLA AMMINISTRAZIONE:

Il Comune/Provincia di

[ed eventualmente:]

in partenariato con:

[indicare l'organismo o gli organismi che hanno stabilito
una forma di partenariato con il proponente]

dichiara di aver preso visione della "Documentazione tecnica" che costituisce allegato del "Bando per la realizzazione di interventi sperimentali multi-settoriali per migliorare la sicurezza stradale, denominati Progetti Pilota", ivi compreso lo schema di convenzione di cui alla sezione "E" della suddetta "Documentazione tecnica", e avanza domanda di cofinanziamento presentando a tale fine la proposta di "Progetto Pilota" denominato "... [indicare la denominazione del "Progetto Pilota"] ..." il cui ambito di applicazione è

.....

Il proponente dichiara che il costo complessivo da sostenersi per la progettazione esecutiva e per la realizzazione del "Progetto Pilota" è pari a Lire e richiede il cofinanziamento in misura di Lire

Ai fini della partecipazione al bando si allegano i seguenti elaborati, che sono stati compilati secondo le indicazioni contenute nel bando e nella "Documentazione tecnica" e sono stati esaminati ed approvati da [indicare il soggetto, ad esempio: Sindaco, Presidente di Provincia, Assessore, Giunta, etc.].

- a. Scheda descrittiva del "Progetto Pilota";
- b. Progetto preliminare;
- c. Analisi generale dell'incidentalità;
- d. Impegno della Giunta a finanziare il "Progetto Pilota" per la quota di costi non coperta dal cofinanziamento del Ministero dei Lavori Pubblici.

Il proponente nomina responsabile di procedimento e coordinatore tecnico del "Progetto Pilota" [nome e funzioni e recapito della persona incaricata].

Data e firma

[del Sindaco o del Presidente della Provincia, in caso di partenariato saranno apposte anche le firme dei soggetti di partenariato].

B NEL CASO DI PIÙ AMMINISTRAZIONI:

Il raggruppamento costituito da

Comune di

Comune di

Provincia ...

Regione

Etc.

[ed eventualmente:]

in partenariato con:

[indicare l'organismo o gli organismi che hanno stabilito una forma di partenariato con il proponente] dichiara di aver preso visione della "Documentazione tecnica" che costituisce allegato del "Bando per la realizzazione di interventi sperimentali multisettoriali per migliorare la sicurezza stradale, denominati Progetti Pilota", ivi compreso lo schema di convenzione di cui alla sezione "E" della suddetta "Documentazione tecnica", e avanza domanda di cofinanziamento presentando a tale fine la proposta di "Progetto Pilota" denominato "... [indicare la denominazione del "Progetto Pilota"] ..." il cui ambito di applicazione è

Il proponente dichiara che il costo complessivo da sostenersi per la progettazione esecutiva e per la realizzazione del "Progetto Pilota" è pari a Lire e richiede il cofinanziamento in misura di Lire

Ai fini della partecipazione al bando si allegano i seguenti elaborati, che sono stati compilati secondo le indicazioni contenute nel bando e nella "Documen-

tazione tecnica” e sono stati esaminati ed approvati *[indicare i soggetti, ad esempio: Sindaco, Presidente di Provincia, Assessore, Giunta, etc.]*:

- a. Scheda descrittiva del “*Progetto Pilota*”;
- b. Progetto preliminare;
- c. Analisi generale dell’incidentalità;
- d. Impegni delle Giunte a finanziare il “*Progetto Pilota*” per la quota di costi non coperta dal cofinanziamento del Ministero dei Lavori Pubblici.

Il proponente indica quale Amministrazione di riferimento per ogni comunicazione inerente il Progetto Pilota il Comune / la Provincia e nomina responsabile di procedimento e coordinatore tecnico del “*Progetto Pilota*”*[indicare nome e funzioni e recapito della persona incaricata]*.

Data e firma/e

[Sindaco o Presidente provinciale dell’Amministrazione indicata come capofila, in caso di partenariato saranno apposte anche le firme dei soggetti di partenariato].

PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE

PROGETTI PILOTA

DOCUMENTAZIONE

TECNICA

Dicembre 2000

PAGINA BIANCA

Indice

Sezione

- A Scheda descrittiva del *“Progetto Pilota”*
- B Schema di progetto preliminare
- C Schema di *“Analisi generale dell’incidentalità”*
- D Azioni che possono essere comprese nei Progetti Pilota
- E Schema di convenzione tra Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale e l’Amministrazione (o il raggruppamento di Amministrazioni) proponente
- F Determinazione degli indici di danno sociale da incidenti stradali e delle soglie di finanziamento
- G Criteri di valutazione e computo dei punteggi

PAGINA BIANCA

Sezione A

SCHEDA DESCRITTIVA DEL “PROGETTO PILOTA”

Di seguito si riporta la traccia per l'elaborazione della *Scheda Descrittiva del Progetto Pilota*. Si prega di mantenere inalterata la numerazione di capitoli e paragrafi e di compilare la scheda senza omettere alcuna sezione.

La *Scheda Descrittiva del Progetto Pilota*:

- a) costituisce parte integrante della proposta di “Progetto Pilota”;
- b) le informazioni in essa contenute saranno utilizzate per la determinazione del punteggio e del cofinanziamento;
- c) dovrà contenere i riferimenti a tutti gli atti e gli elaborati che vengono allegati alla domanda di cofinanziamento;
- d) impegna il proponente relativamente agli obiettivi, contenuti, modalità attuative, tempi del “Progetto Pilota”;
- e) costituisce allegato degli atti formali con i quali l'Amministrazione, o il raggruppamento di Amministrazioni, avanzano richiesta di cofinanziamento e si impegnano alla realizzazione del “Progetto Pilota” nel caso in cui la proposta venga cofinanziata.

I) ASPETTI GENERALI**1. Proponente**

Amministrazione o raggruppamento di Amministrazioni che propongono il “Progetto Pilota”. Nel caso di raggruppamento indicare il tipo di accordo che impegna le Amministrazioni alla definizione e realizzazione del “Progetto Pilota”.

2. Soggetti di partenariato

Elencare gli eventuali altri organismi pubblici o privati che collaborano alla definizione e/o attuazione del “Progetto Pilota” con un rapporto di partenariato, specificando sinteticamente la natura della collaborazione. Indicare solo gli organismi che partecipano agli oneri del progetto.

3. Accordi non onerosi

Elencare eventuali altre Amministrazioni locali e organismi pubblici o privati che collaborano a titolo non oneroso alla realizzazione del “Progetto Pilota”.

4. Denominazione del Progetto**5. Problematiche di riferimento**

Indicare schematicamente lo stato della mobilità e sicurezza stradale, le principali cause dirette e indirette di rischio per la sicurezza stradale. Descrivere le problematiche che si intendono affrontare con il “Progetto Pilota”, facendo riferimento alla “Analisi generale dell'incidentalità” i cui contenuti sono indicati nella sezione C del presente documento.
Massimo 20 righe.

6. Atti impegnativi alla realizzazione in caso di cofinanziamento

Indicare gli atti attraverso i quali l'Amministrazione o le Amministrazioni proponente/i si impegnano alla realizzazione del “Progetto Pilo-

ta" con particolare riferimento agli impegni finanziari di propria competenza.

7. Atti preliminari

Indicare se la realizzazione del "Progetto Pilota" sia subordinata o meno a realizzazioni o atti amministrativi preliminari. In caso affermativo specificare se tale condizione riguarda il progetto nel suo complesso o solo alcune delle azioni previste ed elencare le realizzazioni e/o gli atti di cui sopra, evidenziando i condizionamenti e i vincoli che questi determinano all'attuazione del "Progetto Pilota".

8. Obiettivi

Elencare i principali obiettivi, indicando, ove necessario, se si tratta di obiettivi a breve, a medio e a lungo termine, di obiettivi diretti o indiretti, etc. **Massimo 10 righe.**

9. Contenuti del "Progetto Pilota" (descrizione sintetica)

Descrizione sintetica dei principali contenuti del progetto con eventuali riferimenti all'elaborato di progetto. Evidenziare gli eventuali caratteri di intersettorialità. Indicare gli eventuali elementi innovativi (sotto il profilo del metodo, della strumentazione tecnica, del tipo di interventi, del tipo di gestione, etc.). Qualora il "Progetto Pilota" comprenda diverse linee di azione, elencarle indicandone schematicamente i contenuti. **Massimo 20 righe.**

10. Coordinamento / integrazione con altre iniziative

Indicare se il "Progetto Pilota" si integra o si coordina con altre iniziative, programmi e progetti. Descrivere brevemente i contenuti di tali raccordi evidenziandone le ricadute rispetto agli obiettivi del "Progetto Pilota". **Massimo 10 righe.**

11. Intersettorialità, coordinamento, partenariato

Indicare se per la definizione e realizzazione del progetto vengono attivate forme specifiche di coordinamento e collaborazione tra diversi Uffici della stessa Amministrazione e/o tra diverse Amministrazioni e/o con i soggetti di partenariato. Descrivere brevemente le forme di coordinamento, specificando se vengono costituite apposite strutture operative. **Massimo 20 righe.**

12. Monitoraggio

Indicare le forme di monitoraggio del progetto e dei risultati conseguiti. Specificare se ai fini del monitoraggio viene costituita una nuova struttura o se a tale attività viene dedicata una struttura preesistente. Elencare la strumentazione tecnica e le risorse professionali dedicate al monitoraggio. **Massimo 10 righe.**

13. Informazione tecnica

Indicare se il progetto prevede specifiche attività di confronto tecnico e informazione su metodologie e risultati conseguiti rivolte ad altre Amministrazioni e/o ad altri soggetti con interessati alla sicurezza stradale.

14. Trasferibilità e generalizzabilità del progetto

Indicare le condizioni di trasferibilità delle metodologie o dei risultati del progetto ad altra/e Amministrazione/i. Indicare il livello di genera-